



La BITM promuove la montagna come opportunità

Un appuntamento da non perdere. In programma a Trento dal 12 al 15 novembre

Torna al Museo di Trento, alla sua 25ª edizione, la “Bitm - Le Giornate del Turismo Montano” con nuovi temi e nuove prospettive sul futuro del turismo della montagna. Tema di quest’anno “La montagna come opportunità. Il turismo delle Terre Alte nell’epoca dei grandi cambiamenti globali”.

L’appuntamento è dal 12 al 15 novembre. A condurre saranno il direttore scientifico della manifestazione, Alessandro Franceschini e la giornalista, Linda Pisani. **La formula della manifestazione con l’edizione 2024 cambia ancora:** al posto degli inter-

venti frontali, gli esperti saranno invitati a confrontarsi dialetticamente attorno a delle tavole rotonde, per amplificare ulteriormente la dimensione “laboratoriale” della BITM.

Nelle Giornate, sul tavolo di confronto diversi temi. Il turismo di domani: tra formazione, progetti, capacità di imparare a fare impresa, con la collaborazione dell’Università di Trento e delle scuole ad indirizzo turistico; **Il turismo come sfida:** tattiche e buone pratiche in un mondo che cambia rapidamente, con la partecipazione degli operatori turistici; **Il turismo come sinergia:** nuove collaborazioni pubblico pri-

vato nella filiera turistica, dialogo con professionisti della filiera turistica. A chiudere la consueta **sessione plenaria di confronto tra le categorie economiche.** Dopo il grande successo dello scorso anno si confermano gli appuntamenti collaterali con **il Gusto Trentino** con le esperienze sensoriali per a Palazzo Roccabruna. In arrivo ospiti speciali e sorprese. “Viviamo tempi di grandi cambiamenti - spiega il direttore scientifico della BITM, **Alessandro Franceschini** - . Cambiamenti che interesseranno tutti i segmenti economici della nostra società, compreso quello turistico. Tali mutamenti, tuttavia, riserveranno per chi saprà coglierle, anche grandi opportunità. I cambiamenti climatici, infatti, modificheranno le abitudini con cui l’uomo abita e si sposta sul pianeta, rivelando delle potenzialità locali fino ad oggi poco valorizzate. In questo contesto di grande incertezza ma anche di grandi potenzialità, la montagna può vivere una nuova stagione da protagonista, giocando un ruolo di rifugio rispetto alla pianura e di sostegno ai processi che avvengono nelle parti più calde del pianeta, grazie a una nuova alleanza di reciproco rispetto con il proprio ambiente di vita”.



Da sinistra: Alessandro Franceschini, Roberto Failoni, Elisabetta Bozzarelli, Gianni Bort, Linda Pisani